



Comune di Parma

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA**  
S.O. QUALITÀ ACQUA, CAVE E BONIFICHE

Fasc. 2023.VI/9.2/7

**OGGETTO: Area Ex-Amnu loc. Cornocchio, Parma. Artt. 14 e seguenti, Legge 241/1990. Verbale Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07/07/2023 per la valutazione della richiesta di Variante sostanziale al POB approvato, limitatamente ai cantieri 3.2 e 3.3. – Società IRETI Spa**

Tutti i convocati sono presenti:

Comune di Parma	Alessandro Angella Ilaria Rosati Andrea Peri Michele Vocino
ARPAE	Beatrice Anelli (SAC Parma) Maria Cristina Paganuzzi (SAC Parma) Tiziana Bolzoni (APAO-ST Parma)
AUSL – SISP	Gaia Fallani
Consorzio della Bonifica Parmense	Erika Martorana Luigi Arduini
Atersir	Mario Ori Giacomo Garro

Per i soggetti attuatori sono presenti:

- Katia Baganella (IRETI),
- Dante Salsi, Chiara Ugolini, Annamaria Salsi, Samuele Salotti (IREN Ambiente)

La seduta ha inizio alle ore 09.40.

La presente Conferenza di servizi è stata convocata dal Comune di Parma in seguito alla ricezione del documento di cui all'oggetto, inviato da IRETI Spa, relativo alla procedura di bonifica ex-DM 471/99 dell'Area Ex-Amnu loc. Cornocchio, Parma.

La seduta si tiene in modalità video con l'ausilio del sistema "teams", a seguito di convocazione dal Settore Transizione Ecologica del Comune di Parma con nota pg. 115794 del 23/06/2023 e successivamente rinviata al giorno successivo con nota pg. 118319 del 28/06/2023

Viene brevemente riassunta la procedura di bonifica il cui POB è stato approvato nel 2010 e la Variante richiesta. Si chiede agli intervenuti l'espressione del proprio parere di competenza.

#### ARPAE

Visionato il progetto esprime perplessità sulle conclusioni dell'Analisi di Rischio: il modello è stato fatto rigirare con i tre metalli (ferro, manganese e nichel) già analizzati nel 2009-2010, ma se per ferro e nichel non ci sono problemi, per il manganese la CSR è diversa da quella del 2009-2010.

IRETI però propone di tenere comunque valide le CSR approvate con l'Analisi di Rischio del 2009-2010.

Su questo Arpae non concorda, avendo aggiornato il Modello Concettuale occorre avere come riferimento le CSR più recenti.

Pertanto per la CSR del Manganese occorre indicare il valore di 0,315 mg/litro come evidenziato dalle risultanze delle elaborazioni effettuate con Risk-net 3.1 (pag. 1/14 in allegato alla Analisi di Rischio).

Altro aspetto importante riguarda il livello di progettazione: perché nei documenti si parla della necessità di ulteriori sondaggi e non si trovano riferimenti sulla tempistica degli interventi, si suppone quindi che sia necessario un livello di progettazione definitivo. Si chiede quindi se verrà trasmesso un progetto definitivo.

Inoltre nel 2020 nel S13 è emerso un superamento dei solfati che andrebbe incluso nell'Analisi di rischio (Adr).

### **AUSL**

I punti da sollevare sono i medesimi di ARPAE. Si ha un dubbio sui clorurati per i quali ci sono stati dei superamenti e si chiede se tali superamenti sono sporadici oppure se vanno inseriti nell'Adr. Il Manganese non rappresenta un rischio da un punto di vista sanitario, ma è comunque sopra soglia.

### **Consorzio della Bonifica Parmense**

Non si hanno osservazioni circa la variante proposta. Restano alcuni interventi da eseguire prescritti in precedenza: rimuovere alcune piante spontanee che sono cresciute all'interno dell'argine e che impediscono la manutenzione; riportare in quota il pozzetto.

### **ATERSIR**

Il servizio di gestione dei rifiuti oggetto del recente affidamento ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., non è vincolato all'utilizzo di una specifica area. Pertanto, l'utilizzo dell'area in oggetto per la logistica del servizio, per quanto legittima, non può costituire una motivazione principale a sostegno della scelta della messa in sicurezza come variante alla bonifica in progetto; l'utilizzo dell'area potrà in ogni caso avvenire solo se sono garantite le necessarie sicurezze in materia di protezione dell'ambiente e della salute, in particolare quella degli addetti ivi operanti.

Atersir fa inoltre salve tutte le proprie eventuali prescrizioni, relativamente alla protezione della risorsa idropotabile, avanzate in precedenza rispetto al progetto di bonifica.

### **COMUNE**

Viene segnalato che in via teorica la gestione dei rifiuti può avvenire anche in altre aree se opportunamente autorizzate. Si segnala di valutare di gestire la bonifica per stralci presentando un cronoprogramma con spostamenti parziali in modo da alternare gli spazi dedicati alla logistica e le aree sulle quali intervenire per la bonifica. Si chiede ad ARPAE SAC e ad ATERSIR di esprimersi in merito all'incompatibilità.

In Merito al Modello Concettuale, alla luce dei superamenti ripetuti di Tetraclorometano e Triclorometano, viene chiesto ad ARPAE e ad AUSL se è corretto utilizzare come contaminanti indice solo Manganese, Ferro e Nichel (rif.pag.59 della Relazione), dato che in altre analoghe situazioni si è tenuto conto anche degli altri parametri che presentavano superamenti e se l'Analisi di Rischio così riformulata è tecnicamente corretta oppure se è opportuno "farla girare" con tutti i parametri che superano (rif.pag.65 della Relazione).

Anche per il Comune è opportuno far girare il modello con il manganese.

### **IRETI**

Sulle CSR del manganese si prende atto di quanto osservato.

Si chiarisce che il progetto non è un progetto esecutivo. Per quanto riguarda le tempistiche, si prevedono 3 mesi per la redazione del progetto esecutivo con i relativi approfondimenti anche legati ai sottoservizi; ulteriori 3 mesi per la procedura di gara, ulteriori 24 mesi per l'attuazione del progetto.

Il superamento del solfato non è stato considerato perché trattasi di un evento sporadico. Medesimo discorso è stato fatto con i clorurati. Si è scelto di procedere con la richiesta di variante non solo per la logistica, ma anche perché in seguito agli approfondimenti svolti nel 2019 è emerso che la situazione è diversa rispetto a quella contenuta nel progetto del 2010, soprattutto per le quantità ben maggiori di rifiuti presenti. Un'altra motivazione alla base della proposta sta nel successo della Messa in sicurezza permanente nell'area accanto. L'attuazione della bonifica richiederebbe anche la demolizione di edifici e quindi sarebbe ben più gravoso da un punto di vista ambientale. In merito al piezometro S13, in vent'anni c'è stato un solo superamento e stesso discorso vale per i clorurati e il piezometro S13 il quale considerando sia la direzione della falda superficiale che di quella profonda non può essere interessato da eluati rilasciati da rifiuti / ceneri / scorie presenti nell'area oggetto di bonifica essendo a monte e/o a lato dei flussi di falda citati. Piezometrie confermate da 25 anni di analisi e rilievi idrogeologici fatti sul sito in esame.

c.9337.Comune di Parma - Prot. 19/07/2023.0135873.1 Documento firmato digitalmente da: ORI MARIO con certificato valido dal 14/09/2020 al 14/09/2023 e con firma qualificata; Beatrice Anelli con certificato valido dal 08/05/2023 al 08/05/2024 e con firma qualificata; GATA FALIANI con certificato valido dal 14/08/2018 al 12/08/2024 e con firma qualificata Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

## COMUNE

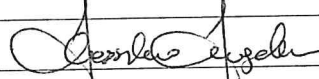
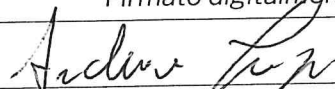
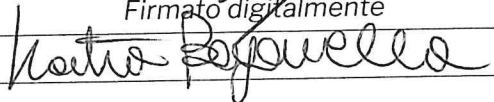
Il passaggio in cui si parla degli impatti ambientali non è motivato: si parla infatti di impatti maggiori nell'ipotesi di eseguire il progetto di bonifica approvato, ma questi non vengono quantificati. Occorre quindi, matrice per matrice, una quantificazione degli stessi impatti per valutare se l'attuazione della bonifica è realmente più gravosa della messa in sicurezza. Vanno quantificati gli impatti e i tempi delle due soluzioni (bonifica e messa in sicurezza con capping).

## ARPAE

La richiesta del Comune è condivisibile. Una volta in cui gli impatti verranno declinati potranno esserci delle riflessioni ulteriori. In merito agli altri parametri relativi all'AdR, questi per maggior chiarezza e anche al fine di permettere una maggior completezza nelle valutazioni è opportuno che vengano inseriti, anche quelli con superamenti sporadici, tra cui il Triclorometano. I clorurati fino al 2013 erano fatti per sommatoria quindi la serie dei clorurati va considerata dal 2016. L'AdR dovrà quindi essere fatta opportunamente rigirare con Solfati, Manganese, Clorurati (triclorometano).

La CdS si conclude alle ore 10.40 con esito SOSPENSIVO in attesa delle integrazioni richieste, che devono pervenire entro 45 giorni e che consistono in una nuova analisi di rischio come sopra descritto e nella produzione di una relazione che metta in evidenza gli impatti positivi e negativi della Variante proposta e discussa in questa sede, rispetto agli impatti positivi e negativi derivanti all'attuazione della bonifica prevista nel POB approvato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Alessandro Angella, COMUNE DI PARMA	
Beatrice Anelli, ARPAE	Firmato digitalmente
Gaia Fallani, AUSL SISP	Firmato digitalmente
Luigi Arduini, CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE	
Mario Ori, ATERSIR	Firmato digitalmente
Katia Baganella, IRETI	



c\_9337.Comune di Parma - Prot. 19/07/2023.0135873.I Documento firmato digitalmente da: ORI MARIO con certificato valido dal 14/09/2020 al 14/09/2023 e con firma qualificata; Beatrice Anelli con certificato valido dal 08/05/2023 al 08/05/2024 e con firma qualificata; GAIA FALLIANI con certificato valido dal 14/08/2018 al 12/08/2024 e con firma qualificata Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma